

RESIDUI ATTIVI:

- esercizi precedenti	L. 2.116.868.318	
- esercizio 1995	" 863.057.968	" 2.779.926.286
		L. 3.018.253.527

RESIDUI PASSIVI:

- esercizi precedenti	L. 67.263.154	
- esercizio 1995	" 712.750.315	L. 780.013.469

Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 1995 L. 2.238.240.058

Tale avanzo di amministrazione risulta inferiore di L. 472.533.962 a quello accertato alla chiusura dell'esercizio precedente (L.2.710.774.020) e la flessione trova riscontro nei seguenti importi:

Disavanzo finanziario di competenza 1995		L. 490.577.741
- Var. attive per minori residui passivi eser. pregr.	L. 48.384.513	
- Var. passive per minori residui attivi eser. pregr.	" 30.340.734	" - 18.043.779
		L. 472.533.962

E' da notare che detto avanzo di L. 2.238.240.058 è costituito per L. 1.995.082.933 dagli avanzi di gestione verificatisi sui progetti finalizzati pluriennali e sulle convenzioni di ricerca e per L. 243.157.125 dall'avanzo determinatosi sulla gestione ordinaria, che costituisce vera e propria economia di esercizio.

Per la gestione di competenza notasi, preliminarmente, che nel corso dell'esercizio 1995 sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione sei elenchi di variazioni al bilancio di previsione 1995, con un saldo in aumento - sia delle entrate che delle uscite - per l'importo complessivo di L. 2.015.927.080, per cui le previsioni definitive sono rimaste in equilibrio nella somma di L. 5.341.027.080.

Le variazioni delle entrate hanno interessato per L. 976.674.020 l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente accertato in sede di approvazione del relativo consuntivo, per L. 690.719.740 le entrate correnti, per L. 169.533.320 le entrate per movimento di capitali.

Le variazioni delle uscite hanno - d'altro canto - interessato le spese correnti per un saldo di L. 1.368.760.134 e le spese in conto capitale per L. 618.166.946.

Riguardo l'eliminazione dei residui attivi, le variazioni sopra evidenziate sono derivate dal riaccertamento, in sede di riscossione definitiva, di alcuni finanziamenti ministeriali nonché da entrate per le quali non sussiste più titolo per il relativo mantenimento in bilancio.

Circa le insussistenze dei residui passivi, le variazioni riguardano acquisti di cui ai citati finanziamenti ministeriali e di varia natura, e conseguono a riduzioni in fase di liquidazione definitiva.

Per quanto concerne gli accertamenti delle entrate di competenza notasi che esse sono in complesso inferiori di L. 90.605.529 e la diminuzione è dovuta an-

PER COPIA CONFORME
IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
(Sig.ra Grazia La Sella)
Stampa circolare: Ufficio per la Direzione Amministrativa

gran parte al minore accertamento per il mancato utilizzo da parte dell'Ente dell'anticipazione in L. 150.000.000 richiesta all'Istituto Tesoriere Monte dei Paschi di Siena ed autorizzata dal Ministero Vigilante per ovviare ad un momentaneo deficit di cassa.

Le entrate correnti del 1995, riguardo alla loro provenienza, riflettono per L. 1.607.153.740 trasferimenti attivi da parte dello Stato, per L. 16.180.120 da altri Enti del settore pubblico e privato e per L. 489.901.950 altre entrate riguardanti sia prestazioni di servizi eseguiti dall'Istituto per conto di Organismi Pubblici e Privati che proventi patrimoniali.

Le entrate in conto capitale riflettono, invece, per L. 170.750.791 sia l'alienazione di immobilizzazioni tecniche e sia l'erogazione di contributi per l'acquisto di strumentazione scientifica e di impianti tecnici.

Le spese correnti del 1995, pari a L. 2.423.998.498, tenuto conto della loro destinazione, risultano così distinte:

- spese per gli Organi Istituzionali	L.	114.674.789	4,73%
- oneri per il personale in servizio	"	1.152.333.570	47,54%
- acquisto di beni di consumo e servizi	"	1.026.666.657	42,35%
- oneri per prestazioni istituzionali	"	82.375.000	3,40%
- oneri finanziari	"	324.945	0,013%
- oneri tributari	"	46.394.750	1,91%
- spese non classificabili in altre voci	"	1.228.787	0,06%
		L. 2.423.998.498	100,00%

Dette spese sono in totale superiori di L. 466.008.814 a quelle accertate alla chiusura dell'esercizio precedente e l'incremento risulta connesso alle seguenti variazioni.

Maggiori spese per :

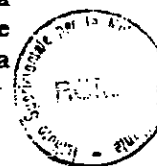
- Organi Istituzionali	L.	17.554.726	
- acquisto di beni e servizi	"	31.976.063	
- oneri per il personale in servizio	"	396.423.957	
- oneri per prestazioni istituzionali	"	40.825.000	
- oneri finanziari	"	35.258	
- oneri non classificabili in altre voci	"	524.557	
		L. 487.339.561	

Minori spese per:

- oneri tributari	L.	12.511.113	
- oneri per il personale in quiescenza	"	5.403.798	
- poste correttive e compensative	"	3.415.836	
		L. 21.330.747	
		L. 466.008.814	

Le maggiori spese correnti afferiscono soprattutto ad un aumento verificatosi su oneri per stipendi ed altri assegni fissi al personale assunto a tempo determinato in relazione ai nuovi progetti di ricerca finalizzati, mentre le restanti maggiori spese riguardano particolarmente maggiori oneri per la

PER IL MINISTERO DELL'INTERIO



liquidazione degli emolumenti spettanti al Presidente, per l'acquisto di beni di consumo e servizi in relazione all'accresciuta attività dell'Ente e all'aumento dei prezzi di mercato e per l'assegnazione di borse di studio finanziate dal Ministero Vigilante.

D'altro canto le spese in conto capitale impegnate in L. 350.565.844 sono aumentate di L. 227.878.378 rispetto a quelle del 1994 e l'incremento è dovuto essenzialmente a maggiori contributi ministeriali per l'acquisto di strumentazione tecnico-scientifica.

Per quanto concerne la gestione di cassa, rilevasi che essa al 31 dicembre 1995 si è conclusa con un fondo pari a L. 238.327.241, inferiore di L. 816.311.500 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 espone in sintesi i seguenti importi:

Attività	L. 14.807.206.755
Passività	" 7.205.717.918
Patrimonio netto	L" 7.601.489.837

Detto netto patrimoniale risulta inferiore di L. 991.628.645 a quello accertato alla chiusura dell'esercizio precedente (L. 8.593.118.482) e il decremento trova riscontro nel seguente conto economico:

Totale entrate di parte corrente	L. 2.113.235.810	
Totale uscite di parte corrente	" 2.423.998.498	
Saldo passivo di parte corrente		L. - 310.762.688
- Sopravvenienze patrimoniali attive	L. 171.450.791	
- Insussistenze di passivo	" 48.384.513	
		" 219.835.304
- Quota ammortamenti 1995	L. 812.670.638	
- Eliminazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzate	" 13.298.988	
- Quota fondo indennità anzianità	" 33.907.717	
- Insussistenze di attivo	" 40.823.918	
		" 900.701.261
		L. 991.628.645

Riguardo alle sopravvenienze patrimoniali attive, notasi che esse sono costituite per L. 700.000 quale quota derivante dalla cessione a titolo gratuito di un bene inventariato al prezzo di mercato, da L. 1.190.000 come maggior valore realizzato dall'alienazione di un macchinario agricolo rispetto alla quota ammortizzata, da L. 27.471 in relazione alla riscossione di un credito e da L. 169.533.320 quali entrate accertate in c/capitale afferenti contributi ministeriali. Il saldo delle variazioni intervenute nelle consistenze dei residui degli esercizi

PER COPIA CONFORME
IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
(Sig.ra Grazia La Sclafani)



pregressi trova riscontro nella eliminazione di residui attivi e passivi per i quali sono venuti meno i presupposti giuridici al mantenimento in bilancio.

Per le quote di ammortamento e deperimento, si rileva che esse sono state determinate come segue:

- immobili 3%
- attrezzature scientifiche 35%
- macchine agricole 9%
- automezzi, mobili e macchine d'ufficio 16%

e portate ad incremento dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo della situazione patrimoniale.

Va peraltro evidenziato che, in relazione alle disposizioni emanate del Ministero Vigilante con circolare n° 32 del 2 agosto 1982, per le quote di ammortamento degli immobili, degli automezzi, dei mobili e delle macchine d'ufficio (L. 812.670.638), l'Istituto ha adottato un'aliquota media in considerazione che i beni stessi risultano inventariati in un'unica categoria. Circa i beni immobili, è stata calcolata una quota di ammortamento pari al 3% dei valori iscritti a patrimonio.

Tra le variazioni patrimoniali straordinarie oltre all'eliminazione di impianti ed attrezzature non ammortizzati per L. 13.298.988 e l'adeguamento annuale del fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro del personale dipendente per L. 33.907.717, è da iscrivere come insussistenza di attivo la quota versata nel corso del 1995 per l'adeguamento del T.F.R. erroneamente indicate come sopravvenienze attive nella situazione patrimoniale dello scorso esercizio e per L. 30.340.734 l'eliminazione di residui attivi degli esercizi pregressi.

Ciò stante, il Collegio, premesso che:

1. nel corso dell'esercizio ha effettuato le revisioni di competenza e che la gestione è stata condotta in maniera conforme alle vigenti disposizioni ed istruzioni;
2. i dati esposti nel conto consuntivo, trovano riscontro nelle scritture contabili;
3. le quote degli ammortamenti e deperimenti risultano calcolate in ragione delle consistenze risultanti dagli attuali inventari;
4. il fondo di fine rapporto di lavoro per il personale risulta adeguato alle esigenze dell'Istituto,

nel raccomandare la rielaborazione degli inventari dei beni mobili ed immobili sulla base delle nuove procedure Agrisiel, la cui attuazione consentirà l'esatta determinazione informatizzata delle consistenze patrimoniali dell'Istituto, esprime per quanto di competenza avviso favorevole all'approvazione del consuntivo medesimo".

Consiglio di Amministrazione (Delibera N° 35/1996)

- udita la relazione del Presidente;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con apposita relazione;

PER COPIA CONFERMA
IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
(Sig.ra Grazia La Spina)



- visto il DPR 18 dicembre 1979, n. 696 relativo al regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70;
- visto il DPR 19 dicembre 1977 con il quale questo Ente è stato assoggettato al controllo della Corte dei Conti, in relazione al disposto dell'art. 30 e della legge 20 marzo 1975, n. 70;
- visti gli artt. 37 e 44 del DPR 23 novembre 1967, n. 1318;
- esaminati il rendiconto finanziario, il conto consuntivo e lo stato patrimoniale relativo all'anno 1995,

DELIBERA

di approvare all'unanimità il bilancio consuntivo per l'esercizio 1995 dell'Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante ed autorizza lo stralcio per l'inoltro alla Corte dei Conti, al Ministero Vigilante e al Ministero del Tesoro in conformità con le disposizioni di legge sopra richiamate.

OMISSIS

Alle ore 13.00 il Presidente, essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, ringrazia i presenti e dichiara chiusa l'adunanza.

Il Segretario
(Moreno SOSTER)
(F.to)

Il Presidente
(Giovanni TODERI)
(F.to)

PER COPIA CONFORME



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL 19 APRILE 1996 (N. 45)

Il giorno 19 aprile 1996 alle ore 11.00 presso la sede di Roma dell'Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per la periodica verifica di cassa, l'esame dello schema del conto consuntivo dell'esercizio 1995 e del secondo elenco di variazioni al bilancio di previsione 1996. E' assente giustificato il dr. Giancarlo Cannas.

Si passa innanzi tutto ad esaminare le scritture contabili che evidenziano la seguente situazione:

AVANZO DI CASSA all'1 gennaio 1996 L 238.327.241

RISCOSSIONI (sino alla reverse n° 55):

- in conto competenza	L 66.338.788	
- in conto residui	" 43.057.761	" 109.396.549
		L 347.723.790

PAGAMENTI (sino al mandato n° 199):

- in conto competenza	L 293.067.946	
- in conto residui	" 149.349.658	" 442.417.604
		L 94.693.814

Disavanzo di cassa al 19 aprile 1996

Il Monte dei Paschi di Siena, cassiere dell'Istituto, ha confermato, d'altro canto, con nota del 18 aprile c.a., che il saldo del c.c. n° 36487 acceso presso la Sezione di Roma della Tesoreria Provinciale dello Stato presenta un disavanzo di cassa di L. 94.693.814.

Dall'esame del registro relativo alle operazioni del "Fondo economato" si rileva la seguente situazione:

- dotazione di bilancio	L 6.000.000	
- spese sostenute alla data del 19 aprile 1996	" 5.697.750	
<u>Saldo disponibile al 19 aprile 1996</u>	L 302.250	

che trova esatto riscontro nel munerario conservato nella cassaforte dell'Istituto.

Per quanto concerne il conto consuntivo 1995, il Collegio, dopo aver accertato la corrispondenza dei dati in esso esposti con le scritture contabili, predispone la seguente:

**"Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul conto consuntivo
dell'esercizio 1995"**

Il conto consuntivo al 31 dicembre 1995 dell'Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante risulta redatto in conformità alle disposizioni regolamentari contenute nel D.P.R. 18 dicembre 1979 n° 696, relative alla

PER CORTESIA

IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
(Sig.ra *Cristina Spella*)

*P. A.
Sella*

classificazione delle entrate e delle spese e amministrazione e contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n° 70.

Il rendiconto finanziario, con esclusione delle entrate e delle uscite per partite di giro, che pareggiano nell'importo di L. 255.660.930, si riassume nei seguenti dati.

GESTIONE DI COMPETENZA:

- entrate accertate di parte corrente	L. 2.113.235.810	
- entrate accertate in conto capitale	" 170.750.791	
		L. 2.283.986.601
- spese correnti impegnate	L. 2.423.998.498	
- spese in conto capitale impegnate	" 350.565.844	" 2.774.564.342
Disavanzo finanziario di competenza 1995		L. 490.577.741

Il conto di amministrazione, d'altro canto, espone i seguenti importi

Avanzo di cassa all'1 gennaio 1995 L. 1.054.638.741

RISCOSSIONI:

- in conto competenza	L. 1.876.589.563	
- in conto residui	" 286.248.436	" 2.162.837.999
		L. 3.217.476.740

PAGAMENTI:

- in conto competenza	L. 2.317.474.957	
- in conto residui	" 661.674.542	" 2.979.149.499
Avanzo di cassa al 31 dicembre 1995		L. 238.327.241

RESIDUI ATTIVI:

- esercizi precedenti	L. 2.116.868.318	
- esercizio 1995	" 663.057.968	" 2.779.926.286
		L. 3.018.253.527

RESIDUI PASSIVI:

- esercizi precedenti	L. 67.263.154	
- esercizio 1995	" 712.750.315	L. 780.013.469
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 1995		L. 2.238.240.058

PER COPIA CONFIDENZIALE



Tale avanzo di amministrazione risulta inferiore di L. 472.533.962 a quello accertato alla chiusura dell'esercizio precedente (L.2.710.774.020) e la flessione trova riscontro nei seguenti importi:

Disavanzo finanziario di competenza 1995		L.	490.577.741
- Var. attive per minori residui passivi eser. pregr.	L.	48.384.513	
- Var. passive per minori residui attivi eser. pregr.	"	30.340.734	" - 18.043.779
		<u>L.</u>	<u>472.533.962</u>

E' da notare che detto avanzo di L. 2.238.240.058 è costituito per L. 1.995.082.933 dagli avanzi di gestione verificatisi sui progetti finalizzati pluriennali e sulle convenzioni di ricerca e per L. 243.157.125 dall'avanzo determinatosi sulla gestione ordinaria, che costituisce vera e propria economia di esercizio.

Per la gestione di competenza notasi, preliminarmente, che nel corso dell'esercizio 1995 sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione sei elenchi di variazioni al bilancio di previsione 1995, con un saldo in aumento - sia delle entrate che delle uscite - per l'importo complessivo di L. 2.015.927.080, per cui le previsioni definitive sono rimaste in equilibrio nella somma di L. 5.341.027.080.

Le variazioni delle entrate hanno interessato per L. 976.674.020 l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente accertato in sede di approvazione del relativo consuntivo, per L. 690.719.740 le entrate correnti, per L. 169.533.320 le entrate per movimento di capitali.

Le variazioni delle uscite hanno - d'altro canto - interessato le spese correnti per un saldo di L. 1.368.760.134 e le spese in conto capitale per L. 618.166.946.

Riguardo l'eliminazione dei residui attivi, le variazioni sopra evidenziate sono derivate dal riaccertamento, in sede di riscossione definitiva, di alcuni finanziamenti ministeriali nonché da entrate per le quali non sussiste più titolo per il relativo mantenimento in bilancio.

Circa le insussistenze dei residui passivi, le variazioni riguardano acquisti di cui ai citati finanziamenti ministeriali e di varia natura, e conseguono a riduzioni in fase di liquidazione definitiva.

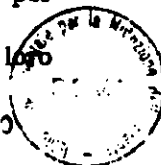
Per quanto concerne gli accertamenti delle entrate di competenza notasi che esse sono in complesso inferiori di L. 90.605.529 e la diminuzione è dovuta in gran parte al minore accertamento per il mancato utilizzo da parte dell'Ente dell'anticipazione in L. 150.000.000 richiesta all'Istituto Tesoriere Monte dei Paschi di Siena ed autorizzata dal Ministero Vigilante per ovviare ad un momentaneo deficit di cassa.

Le entrate correnti del 1995, riguardo alla loro provenienza, riflettono per L. 1.607.153.740 trasferimenti attivi da parte dello Stato, per L. 16.180.120 da altri Enti del settore pubblico e privato e per L. 489.901.950 altre entrate riguardanti sia prestazioni di servizi eseguiti dall'Istituto per conto di Organismi Pubblici e Privati che proventi patrimoniali.

Le entrate in conto capitale riflettono, invece, per L. 170.750.791 sia l'alienazione di immobilizzazioni tecniche e sia l'erogazione di contributi per l'acquisto di strumentazione scientifica e di impianti tecnici.

Le spese correnti del 1995, pari a L. 2.423.998.498, tenuto conto della loro destinazione, risultano così distinte:

PER COPIA CONFORME
IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
(SILVANO G. - 10/10/95)



XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- spese per gli Organi Istituzionali	L.	114.674.789	4,73%
- oneri per il personale in servizio	"	1.152.333.570	47,54%
- acquisto di beni di consumo e servizi	"	1.026.666.657	42,35%
- oneri per prestazioni istituzionali	"	82.375.000	3,40%
- oneri finanziari	"	324.945	0,013%
- oneri tributari	"	46.394.750	1,91%
- spese non classificabili in altre voci	"	1.228.787	0,06%
		L. 2.423.998.498	100,00%

Dette spese sono in totale superiori di L. 466.008.814 a quelle accertate alla chiusura dell'esercizio precedente e l'incremento risulta connesso alle seguenti variazioni.

Maggiori spese per :

- Organi Istituzionali	L.	17.554.726	
- acquisto di beni e servizi	"	31.976.063	
- oneri per il personale in servizio	"	396.423.957	
- oneri per prestazioni istituzionali	"	40.825.000	
- oneri finanziari	"	35.258	
- oneri non classificabili in altre voci	"	524.557	L. 487.339.561

Minori spese per:

- oneri tributari	L.	12.511.113	
- oneri per il personale in quiescenza	"	5.403.798	
- poste correttive e compensative	"	3.415.836	" 21.330.747
		L. 466.008.814	

Le maggiori spese correnti afferiscono soprattutto ad un aumento verificatosi su oneri per stipendi ed altri assegni fissi al personale assunto a tempo determinato in relazione ai nuovi progetti di ricerca finalizzati, mentre le restanti maggiori spese riguardano particolarmente maggiori oneri per la liquidazione degli emolumenti spettanti al Presidente, per l'acquisto di beni di consumo e servizi in relazione all'accresciuta attività dell'Ente e all'aumento dei prezzi di mercato e per l'assegnazione di borse di studio finanziate dal Ministero Vigilante.

D'altro canto le spese in conto capitale impegnate in L. 350.565.844 sono aumentate di L. 227.878.378 rispetto a quelle del 1994 e l'incremento è dovuto essenzialmente a maggiori contributi ministeriali per l'acquisto di strumentazione tecnico-scientifica.

Per quanto concerne la gestione di cassa, rilevasi che essa al 31 dicembre 1995 si è conclusa con un fondo pari a L. 238.327.241, inferiore di L. 816.311.500 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 espone in sintesi i seguenti importi:

PER COPIA CON...



Attività	L. 14.807.208.755
Passività	" 7.205.717.918
Patrimonio netto	L. 7.601.489.837

Detto netto patrimoniale risulta inferiore di L. 991.628.645 a quello accertato alla chiusura dell'esercizio precedente (L. 8.593.118.482) e il decremento trova riscontro nel seguente conto economico:

Totale entrate di parte corrente	L. 2.113.235.810	
Totale uscite di parte corrente	" 2.423.998.498	
Saldo passivo di parte corrente		L. - 310.762.688
- Sopravvenienze patrimoniali attive	L. 171.450.791	
- Insussistenze di passivo	" 48.384.513	
		" 219.835.304
- Quota ammortamenti 1995	L. 812.670.638	
- Eliminazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzate	" 13.298.988	
- Quota fondo indennità anzianità	" 33.907.717	
- Insussistenze di attivo	" 40.823.918	
		" 900.701.261
		L. 991.628.645

Riguardo alle sopravvenienze patrimoniali attive, notasi che esse sono costituite per L. 700.000 quale quota derivante dalla cessione a titolo gratuito di un bene inventariato al prezzo di mercato, da L. 1.190.000 come maggior valore realizzato dall'alienazione di un macchinario agricolo rispetto alla quota ammortizzata, da L. 27.471 in relazione alla riscossione di un credito e da L. 169.533.320 quali entrate accertate in c/capitale afferenti contributi ministeriali. Il saldo delle variazioni intervenute nelle consistenze dei residui degli esercizi pregressi trova riscontro nella eliminazione di residui attivi e passivi per i quali sono venuti meno i presupposti giuridici al mantenimento in bilancio.

Per le quote di ammortamento e deperimento, si rileva che esse sono state determinate come segue:

- immobili 3%
- attrezzature scientifiche 35%
- macchine agricole 9%
- automezzi, mobili e macchine d'ufficio 16%

e portate ad incremento dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo della situazione patrimoniale.

Va peraltro evidenziato che, in relazione alle disposizioni emanate del Ministero Vigilante con circolare n° 32 del 2 agosto 1982, per le quote di ammortamento degli immobili, degli automezzi, dei mobili e delle macchine d'ufficio (L. 812.670.638), l'Istituto ha adottato un'aliquota media in considerazione che i beni stessi risultano inventariati in un'unica categoria. Circa

IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
(Sig.ra Crocetta Siotto)

i beni immobili, è stata calcolata una quota di ammortamento pari al 3% dei valori iscritti a patrimonio.

Tra le variazioni patrimoniali straordinarie oltre all'eliminazione di impianti ed attrezzature non ammortizzati per L. 13.298.988 e l'adeguamento annuale del fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro del personale dipendente per L. 33.907.717, è da iscrivere come insussistenza di attivo la quota versata nel corso del 1995 per l'adeguamento del T.F.R. erroneamente indicate come sopravvenienze attive nella situazione patrimoniale dello scorso esercizio e per L. 30.340.734 l'eliminazione di residui attivi degli esercizi pregressi.

Ciò stante, il Collegio, premesso che:

1. nel corso dell'esercizio ha effettuato le revisioni di competenza e che la gestione è stata condotta in maniera conforme alle vigenti disposizioni ed istruzioni;
2. i dati esposti nel conto consuntivo, trovano riscontro nelle scritture contabili;
3. le quote degli ammortamenti e deperimenti risultano calcolate in ragione delle consistenze risultanti dagli attuali inventari;
4. il fondo di fine rapporto di lavoro per il personale risulta adeguato alle esigenze dell'Istituto,

nel raccomandare la rielaborazione degli inventari dei beni mobili ed immobili sulla base delle nuove procedure Agrisiel, la cui attuazione consentirà l'esatta determinazione informatizzata delle consistenze patrimoniali dell'Istituto, esprime per quanto di competenza avviso favorevole all'approvazione del consuntivo medesimo.

Il Collegio passa poi ad esaminare il secondo elenco di variazioni al bilancio di previsione per il corrente esercizio, dopo aver accertato l'attendibilità delle maggiori entrate previste e la fondatezza delle maggiori spese che occorre sostenere nella gestione corrente, predispone la seguente:

"Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul secondo elenco di variazioni al bilancio di previsione 1996."

Il secondo elenco di variazioni al bilancio di previsione 1995, che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, si sintetizza nei seguenti importi:

Bilancio di Competenza

Variazioni positive:

- Maggiore avanzo di amministrazione esercizio precedente	L. 586.240.058
- Maggiori entrate in c/corrente	" 107.865.000
- Maggiori entrate in c/capitale	" 7.000.000
- Minori spese correnti	" 204.652.983
	L. 905.758.041

PER COPIA

Handwritten signature



Handwritten signature

Variazioni negative:

- Maggiori spese correnti	" 763.404.921
- Maggiori spese in c/capitale	" 142.353.120
	L. 905.758.041

Le variazioni positive sono connesse:

- all'accertamento del maggiore avanzo di amministrazione risultante dal conto consuntivo chiuso al 31 dicembre 1995, rispetto all'importo a suo tempo previsto;
- all'utilizzazione di storni di spesa in parte corrente relativi ai piani di ricerca pluriennali in relazione agli sviluppi avuti nell'ultimo periodo dell'esercizio pregresso;
- a maggiori entrate previste in parte corrente relative ai seguenti contributi: L. 17.575.000 quella destinata all'acquisto di strumentazione per il servizio di analisi di revisione e L. 19.800.000 in relazione ad un programma sulle "Colture alternative" concesso con D.M. 83/7240/96 del 23 febbraio 1996; inoltre L. 70.490.000 in relazione alla Convenzione con la Comunità Europea approvata dal Ministero Vigilante con nota n. 110258 del 4 marzo 1996;
- a maggiori entrate in c/capitale per L. 7000.000 in relazione ad una richiesta di anticipo sul trattamento di fine rapporto di lavoro da parte di un dipendente dell'Ente.

Per quanto riguarda poi le variazioni negative notasi che esse concernono:

- per L. 763.404.921 maggiori spese di parte corrente interessanti L. 3.000.000 gli oneri per gli organi istituzionali, L. 412.688.149 gli oneri per il personale a tempo determinato e indeterminato in relazione soprattutto alla proroga dei contratti di assunzione nell'ambito del Progetto finalizzato PANDA, L. 227.427.191, la manutenzione ordinaria degli immobili e l'acquisto di beni d'uso e servizi, L. 27.406.580 i versamenti IVA e le spese per giudizi amministrativi in corso, L. 25.000.000 la stampa di annali prevista nel corso del 1996 e infine L. 67.883.001 gli accantonamenti nei fondi di riserva in connessione con impreviste esigenze di gestione ordinaria e straordinaria.

Le maggiori spese in c/capitale riguardano particolarmente L. 74.545.063 l'acquisto di strumentazione tecnico-scientifica, L. 37.000.000 la fornitura di macchine e mobili per ufficio, L. 19.808.057 l'acquisto di libri e collane scientifiche e infine L. 7.000.000 il versamento a favore di un dipendente della quota liquidata dalla Lloyd Assicurazioni in relazione alla richiesta di un'anticipazione sul trattamento di fine rapporto di lavoro.

Premesso quanto sopra, il Collegio, tenuto conto che:

- il maggiore avanzo di amministrazione dell'esercizio pregresso e gli annessi residui attivi e passivi sono afferenti a riaccertamenti effettuati in sede di predisposizione del relativo conto consuntivo;
- le maggiori entrate previste trovano riscontro in un sicuro affidamento e le maggiori uscite sono determinate da effettive esigenze della gestione;
- l'equilibrio del bilancio 1996 non risulta alterato;

PER COPIA CONFORME

IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
(Sig.ra Lucia De Gella)



- le conseguenti variazioni alle previsioni di cassa risultano debitamente correlate ai presunti tempi di riscossione e di pagamento,

esprime - per quanto di competenza - avviso favorevole all'approvazione delle variazioni medesime".

L'adunanza è stata tolta alle ore 13.00

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dr. Francescantonio D'AGOSTINI

Dr.ssa Alba PERROTTI

D'Agostini
Perrotti

PER COPIA CO: 2

